

Unità Pastorale Parrocchiale

cinque pani e due pesci

Brugnetto, Castel Colonna, Monterado, Passo Ripe, Ripe

TRECASTELLI



Tel. 071 7957171 - don Paolo 392 118 6680 - don Emanuele 335 160 8853 - diacono Lamberto 333 8958442

www.cinquepaniduepesci.org - fb: UPcinquepaniduepesci - cinquepaniduepesci@virgilio.it

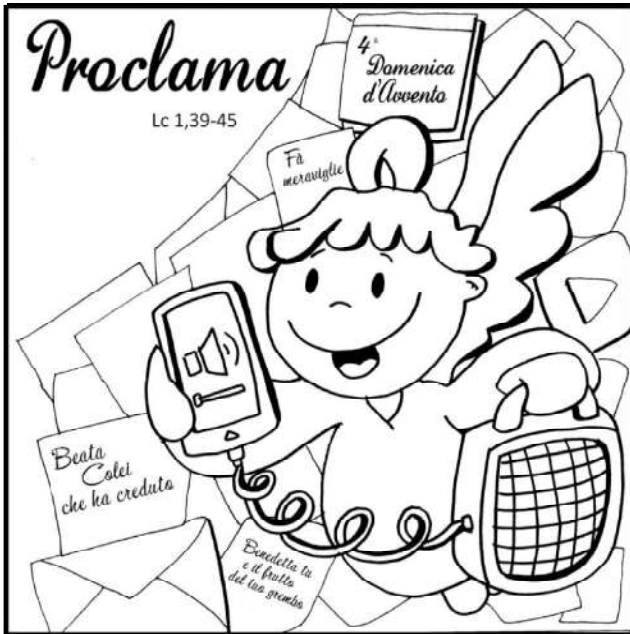
Anno VII
num. 51

Domenica 23 dicembre 2018

IV DOMENICA DI AVVENTO (anno C)

E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI (Gv 1,14)

✠ Vangelo Lc 1,39-45



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adem-

pimento di ciò che il Signore le ha detto».

Riflessione sul Vangelo

“Benedetta tu fra tutte le donne...”

Maria è qui la prima evangelizzata che crede e per questo anche la prima evangelizzatrice. La visita ad Elisabetta è un momento di annuncio della lieta notizia, resa possibile dal fatto che Maria per prima l'ha ricevuta e accolta. La potenza dello Spirito sceso su Maria a Nazareth, ora viene comunicata ad Elisabetta attraverso la Parola che le giunge dalla voce della Vergine. Questo sembra affermare che ogni maternità è, nel suo mistero profondo, opera dello Spirito e dunque dono di Dio. La madre del Signore non è solo colei che porta in grembo il Figlio di Dio, è anche e soprattutto colei che ha saputo accoglierlo. Quell'eccomi pronunciato nello stupore e nel timore diventa benedizione.

Diventa benedetta la terra di Betlemme, la più piccola e dimenticata città. Il Signore della storia ancora oggi continua a nascere in tutte le più piccole Betlemme della terra, nelle più desolate baracche dove non ci sono stelle né pastori che vegliano. Il Signore continua a nascere lì e continua a rispondere al Padre «Io vengo». Maria è dunque per eccellenza la donna dell'attesa e dell'accoglienza, in lei trova compimento l'attesa dei secoli. È guardando a lei che ogni cristiano impara ad accogliere il Signore nella propria vita.

Avvisi dell'Unità Pastorale Parrocchiale

**Domenica
23 dicembre**

IV DOMENICA DI AVVENTO (Anno C) "GESU", la nostra GIOIA



S.MESSE: Brugnetto: ore 8.30 e 11.30
Castel Colonna: ore 10.00
Monterado: ore 10.00
Passo Ripe: ore 9 e 11.30
Ripe: ore 8.00 e 11.30

Benedizione dei Bambinelli

dei presepi fatti in famiglia nelle S.Messe delle 10.00 e 11.30

**Lunedì
24 dicembre**

CONFESSIONI dalle 15,00 alle 20,00
PASSO RIPE e RIPE



**S. Messa Vespertina della Vigilia di Natale:
ore 16.00 Casa di Riposo di RIPE**

**S. MESSA della NOTTE DI NATALE
ore 24.00 in tutte le parrocchie**

**Martedì
25 dicembre**

NATALE DEL SIGNORE

S.MESSE:

Brugnetto ore 8.30 e 11.30
Castel Colonna ore 10.00
Monterado ore 10.00
Passo Ripe ore 9.00 e 11.30
Ripe ore 8.00 e 11.30



Mercoledì
26 dicembre

Santo Stefano, primo martire

S.MESSE: Brugnetto ore 8.30 e 11.30
Castel Colonna ore 10.00 - **Monterado** ore 10.00
Passo Ripe ore 9.00 e 11.30 - **Ripe** ore 8.00 e 11.30

Giovedì
27 dicembre

S.Messe: Brugnetto: ore 8.30 *San Giovanni apostolo*
Monterado: ore 19.00 - Ripe: ore 18.30

Venerdì
28 dicembre

S.Messe: *Santi Innocenti martiri*
Brugnetto: ore 8.30 - Passo Ripe: ore 19.00
Ripe (Casa di Riposo): ore 16.00

PASSO RIPE ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato
29 dicembre

S.Messe prefestive: Brugnetto: ore 18.30
Castel Colonna: ore 18.00 - **Monterado:** ore 18.00
Passo Ripe: ore 19.00 - **Ripe:** ore 19.00

Domenica
30 dicembre

SANTA FAMIGLIA di Nazareth (anno C)

S.MESSE: Monterado ore 10.00
Brugnetto ore 8.30 e 11.30 Passo Ripe ore 9.00 e 11.30
Castel Colonna ore 10.00 Ripe ore 8.00 e 11.30



FESTA DELLA FAMIGLIA MONTERADO ore 10 S.Messa
per tutta l'Unità Pastorale. Al termine, aperitivo insieme

Lunedì
31 dicembre

S.Messe prefestive: Brugnetto: ore 18.30
Castel Colonna: ore 18.00 - **Monterado:** ore 18.00
Passo Ripe: ore 19.00 - **Ripe:** ore 19.00

Al termine delle S. Messe verrà proclamato il **TE DEUM**
di Ringraziamento al Signore per l'anno trascorso

2018
2019

Martedì
1° gennaio

MARIA Santissima Madre di Dio

Giornata Mondiale della Pace

La buona politica è al servizio della pace

S.MESSE:
Brugnetto: ore 11.30 e **18.00**
Castel Colonna: ore 10.00 - **Monterado:** ore 10.00
Passo Ripe: ore 9 e **19.00** - **Ripe:** ore 8.00 e 11.30



“Vide una grande Luce....”

Questo ci viene raccontato del **Natale** dal Profeta Isaia: “Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce”. Questo è **Natale**: una luce che finalmente viene ad illuminare una strada buia, una via che per chi la sta percorrendo, non sembra concludersi in una meta serena. E a pensarci bene, in quest’ultimo periodo stiamo un po’ tutti assumendo le sembianze di un popolo che cammina nelle tenebre. Molti di noi sono stati testimoni del buio che la tragedia di Corinaldo ha lasciato nel cuore di tante persone, di tanti ragazzi soprattutto, e di tante famiglie. Momenti che purtroppo hanno fatto sprofondare tante persone nello sconforto, nel buio, quasi costringendoli a vedere la loro vita ormai come una strada nelle tenebre. Sì, è forse questo il punto più doloroso di tutto questo: lo strascico che adesso, a telecamere spente, quando l’attenzione mediatica cala, si porteranno dietro tante persone, costrette a fare ancora i conti con il buio che questa tragedia ha generato dentro di loro. E allora ecco che come una carezza di Dio arriva il **Natale**. E forse, proprio per quello che abbiamo vissuto, forse questa volta siamo costretti a guardare in faccia il vero significato di questa festa: non il tempo per eccellenza dello shopping compulsivo, o il periodo dell’anno in cui – come ci hanno insegnato nelle pubblicità – siamo tutti più buoni.

Se fosse così, allora questa festa non interesserebbe minimamente coloro che ancora portano il peso di quei giorni, anzi, sarebbe uno schiaffo alla loro vita. No. A **Natale** prima di tutto, prima di ogni altra cosa, Dio viene. E viene, come quella notte, nel silenzio del mondo, dove nessuno in quel momento guardava; viene di notte, nella notte di tanta gente che, come a quel tempo, ormai cominciava a non sperare più nulla per la propria vita. Viene non certo con la forza dirompente del supereroe che risolve i problemi, ma come *Colui che asciugherà ogni lacrima*, che si metterà accanto a coloro che camminano nel buio e semplicemente gli starà vicino, e piano piano li rialzerà con la Sua Luce. Egli viene, e viene non certo da coloro che fanno chiasso in questo periodo di grandi saldi e occasioni nei negozi, ma da coloro che gridano per l’ingiustizia della vita nei loro confronti, per l’oscurità che stanno vivendo, e dalla quale solo Dio può tirarli fuori. Sì, il **Natale** è festa di luce, ma la luce non si vede se non in contrasto con le tenebre. Egli è venuto e viene di notte, nella notte di ciascuno, a sussurrarti all’orecchio: “Non temere... adesso ci sono io”. E allora, come spesso diciamo ai bambini, dobbiamo semplicemente non aver paura del buio, perché Egli viene a portare la sua Luce. Ecco il nostro augurio per queste feste, riassunto in una frase di Don Tonino Bello: “In questo mondo che muore, nasca la speranza”. **Buon Natale.**

don Paolo, don Emanuele, don Carlo, don Luigi, diacono Lamberto